

In discussione assetto della giunta e programma

Riprese le trattative Pci-Psi sul Comune

Dopo la pausa del Ferragosto le due delegazioni di nuovo oggi intorno al tavolo - Da che punto si ricomincia - L'ultimo tassello del mosaico delle amministrazioni toscane - Il 29 Consiglio

Lo abbiamo recentemente chiamato, proprio su queste pagine, l'ultimo tassello del puzzle. La giunta regionale toscana e il consiglio da tempo ormai hanno ripreso il lavoro, la maggior parte delle amministrazioni comunali e provinciali della regione sono state costituite e operano nel pieno dei poteri, e sulla base di una rinnovata intesa tra i partiti della sinistra. Manca ancora all'appuntamento l'accordo per Firenze.

che molti si augurano sia la soluzione definitiva e positiva. Settimane e settimane di trattative: non è una esagerazione. Dopo il voto dell'8 giugno sono partiti gli incontri politici, si sono messe le carte in tavola: il Psi ha reclamato la tradizione del suo « di più » ottenuto dalle urne nella carica di sindaco. Da qui si sono intrecciati commenti e polemiche: il partito comunista fiorentino, sulla base di un giudizio positivo dei cinque anni di amministrazione unitaria della sinistra appena conclusi, e dell'esperienza condotta dalla giunta sotto la guida di Gabbuggiani non ha posto pregiudiziali, ma semplicemente ribadito un punto fermo di partenza, quello che del resto gli stessi elettori hanno largamente riconfermato.

tamenti nel quadro politico regionale, ma semplicemente perché ha costituito, al contrario, la riconferma di una stabilità democratica, non certo trascurabile, e sancito ancora una volta un costume di rispetto degli accordi a cui il Pci mai si è sottratto. Dopo due sedute del consiglio comunale Elio Gabbuggiani è stato eletto sindaco con i voti del Pci e l'astensione socialista. Gabbuggiani ha immediatamente dichiarato la sua riserva nell'accettare l'incarico, subordinando la sua decisione all'andamento delle trattative e al raggiungimento del tanto sospirato accordo.



Ferragosto è andato Si riempie la città

Ricompare il pennacchio di fumo sulle ciminiere, si alzano le tapparelle alle finestre degli uffici. Ferragosto se n'è andato. Pochi quelli rimasti ancora nei luoghi di villeggiatura, meno ancora quelli che devono ancora andarci. Il grande rientro si è compiuto, quest'anno abbastanza tranquillamente, forse più diluito, quasi che la lezione di code interminabili d'auto, di incidenti, di resse per salire sui treni sia stata imparata. La città sembra ridestarsi, cominciano già i primi ingorghi, i posteggi pieni, gli autobus affollati. Per quasi tutti è ricominciato il tran-tran quotidiano, la vita di tutti i giorni, forse più difficile di prima, oscurata da preoccupazioni vecchie e nuove.

Perquisizioni e indagini in tutta la Toscana

Si passano al setaccio i nomi nell'agenda del neofascista

Per ora senza esito - Un lavoro di ricerca capillare - Si cerca di mettere a fuoco la figura del macellaio - Da molti viene definito un « duro »

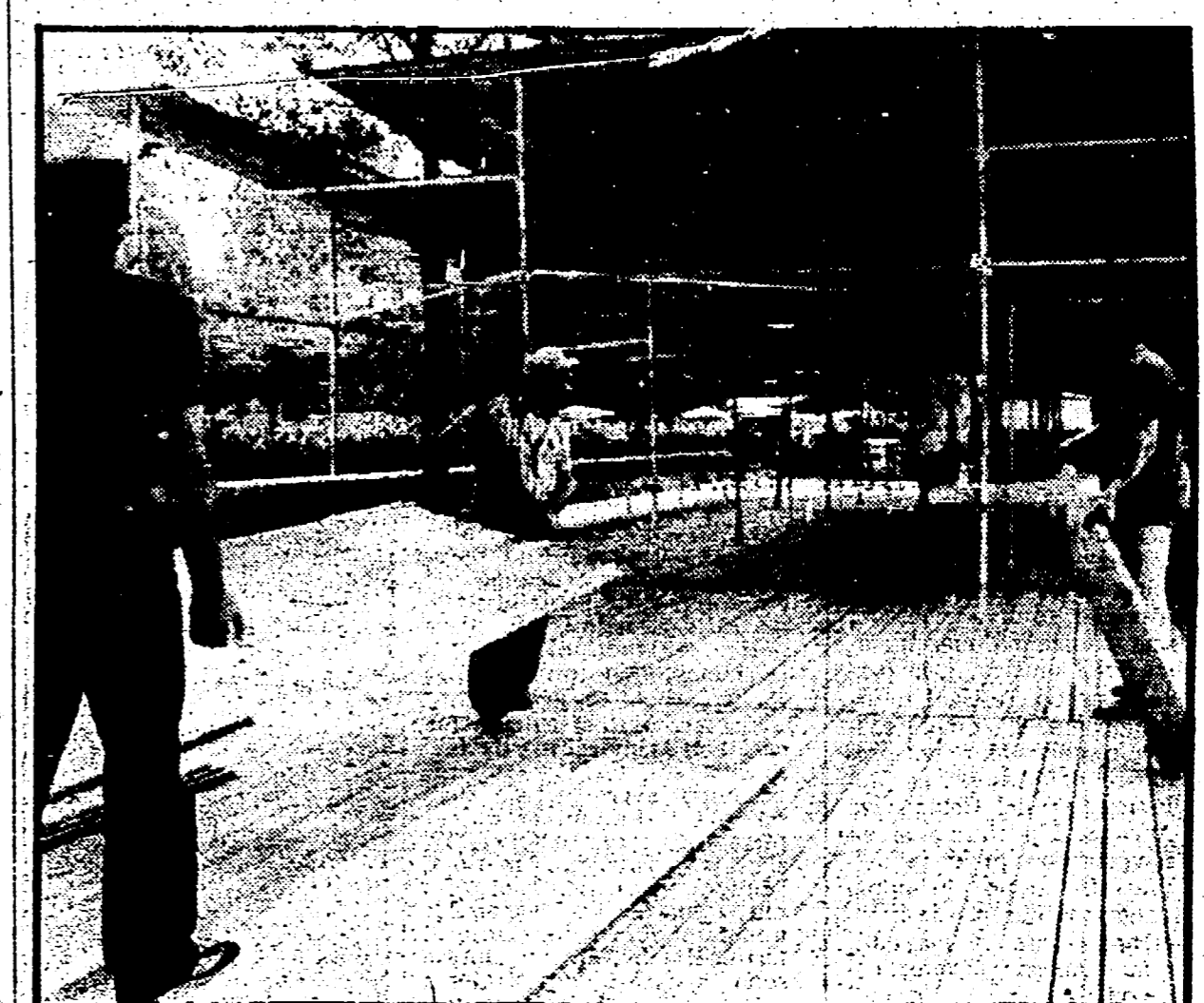
Proseguono le indagini sui neofascisti. Nuove perquisizioni e controlli dopo l'arresto di Remigio Falai, l'estremista nero di Castelfiorentino (non trovato con un arsenale di armi da guerra occultate in una parete della cantina della propria abitazione. I carabinieri del gruppo di Firenze su autorizzazione del magistrato, il sostituto procuratore Orlando Nannucci, hanno compiuto numerose perquisizioni in abitazioni di elementi indicati come neofascisti. I loro nominativi e indirizzi sono stati trovati nell'agenda sequestrata a Remigio Falai. I controlli sono stati effettuati ieri mattina e secondo quanto è trapelato al palazzo di giustizia avrebbero dato esito negativo nel senso che non sarebbero state trovate né armi né documenti interessanti ai fini delle indagini sulla figura del macellaio. Ma le indagini, gli accertamenti, i controlli continuano. I nominativi rinvenuti nell'agenda - dell'estremista nero di Castelfiorentino secondo alcune voci sarebbero stati un centinaio. Quasi si tratti di compilare un lavoro di ricerca capillare (non a tutti i nominativi seguiva l'indirizzo). Inoltre, molte delle persone indicate nell'agenda abitano in altre città della Toscana.

Per cui le indagini si sono estese e si attendono per i prossimi giorni i risultati. Ma chi è Remigio Falai? Gli inquirenti cercano di mettere a fuoco la figura del macellaio, un oscuro personaggio, forse di anni sessanta, che aveva una enorme quantità di pistole regolarmente denunciate e delle teorie naziste così come Mario Tuti con cui pare in passato abbia avuto qualche contatto. Falai non faceva mistero delle sue idee e anche al momento dell'arresto, ha manifestato il suo pensiero. Molti a Castelfiorentino e nell'Empolese lo definiscono un « duro » anche se fino al giorno dell'arresto non aveva mai avuto a che fare con la giustizia. Ma tutte quelle armi a cosa dovevano servire? Remigio Falai sostiene che erano di proprietà del padre e di uno zio, ma questa versione è in contrasto con l'ottimo clima con quei gruppi che dal '39 al '75 hanno agito nella nostra regione.

S'innalzano le strutture metalliche che ospiteranno tra pochi giorni la festa provinciale dell'Unità. I lavori al parco delle Cascine, intorno al piazzale del Re, procedono speditamente grazie al lavoro delle decine e decine di « compagni » che da parecchio tempo si sono impegnati spesso rinunciando al loro legittimo periodo di vacanze, perché il villaggio possa ospitare le manifestazioni e le migliaia di persone che, come ogni anno, trascorreranno le loro giornate settembre al grande appuntamento della stampa comunista.

La comunità delle iniziative è già stata definita nei minimi particolari e la pubblicazione nei prossimi giorni. Come è ormai tradizione molti saranno gli appuntamenti ricreativi-culturali, accanto a quelli più propriamente politici. Gli stand e i padiglioni ospiteranno come al solito sia i ristoranti e i punti di ristoro che i centri per dibattiti, per le proiezioni cinematografiche, per gli spettacoli teatrali e musicali, le librerie. Ma l'incontro dei comunisti fiorentini con tutta la popolazione è sempre più caratterizzato dall'occasione di incontro per molte persone, dalla possibilità di stare insieme, discutere, confrontarsi. Anche quest'anno saranno numerose le delegazioni estere presenti alla festa dell'Unità, che assume sempre di più l'aspetto di una vera cittadina in cui s'incontrano anche molti stranieri in visita alla città.

Decine di compagni al lavoro Nasce il villaggio de l'Unità



S'innalzano le strutture metalliche che ospiteranno tra pochi giorni la festa provinciale dell'Unità. I lavori al parco delle Cascine, intorno al piazzale del Re, procedono speditamente grazie al lavoro delle decine e decine di « compagni » che da parecchio tempo si sono impegnati spesso rinunciando al loro legittimo periodo di vacanze, perché il villaggio possa ospitare le manifestazioni e le migliaia di persone che, come ogni anno, trascorreranno le loro giornate settembre al grande appuntamento della stampa comunista.

Un volume ripercorre le tappe più salienti della vita della fabbrica fiorentina

Per la collana «Toscana Sindacato» edita dalla «Nuova Italia» a cura del Centro Studi e Documentazione della CGIL Regionale Toscana è uscito in questi giorni la storia del «Pignone» di Firenze 1944/1954, di Francesca Taddei. Dopo la «Saint Gobain di Pisa» e «Le Miniere dell'Amiata» questa è la terza pubblicazione che esce in questa collana. Questo volume prende l'avvio dai costituirsi dell'Azienda Pignone per poi descrivere il suo affermarsi in campo nazionale e sui mercati esteri, con la costruzione che va dai compressori fino agli anni 1930/40, alla costruzione dei torpedini e con lo scoppio della 2. guerra mondiale alla costruzione di materiale bellico, per arrivare alla fine della guerra con la S.A. Pignone che comprende quattro stabilimenti a Firenze Rifredi, Magenta, Livorno e Aspana con un totale di 2.300 dipendenti.

Il «Pignone» dalla Resistenza alla lotta per la rinascita

E' uscita la prima parte della ricerca condotta da Francesca Taddei per la collana «Toscana Sindacato». Un esempio di combattività e rigore ideologico - L'accordo stipulato con l'ENI per la riapertura dello stabilimento

servizio della città. Con l'acquisto del pacchetto azionario di maggioranza da parte della SNA-VISCO SA nel 1946 e come conseguenza di una serie di investimenti sbagliati e improduttivi, ha inizio la fase di declino dell'azienda che doveva portare in primo piano la «Vertenza Pignone», che fece conoscere in tutto il Paese la straordinaria capacità di lotta, di unità e di coesione della classe operaia del Pignone e di tutta la cittadina di Firenze. Nel volume sono stati tralasciati forse per problemi di spazio tanti e tanti esempi di coraggiosa e fraterna solidarietà che accompagnano la lotta per la salvezza del Pignone da parte delle sue maestranze e che videro la fraterna partecipazione dell'intera città a difesa della fabbrica.

La storia della fabbrica che complessivamente si articola in due parti, con la seconda che, partendo dal 1934, narra la vicenda del «Nuovo Pignone», termina in questa prima parte con la descrizione dell'accordo stipulato con l'ENI per la ri-

apertura degli stabilimenti di Firenze e Massa. Saranno 600 gli operai, che con la nuova sistemazione sono riaddestrati e non riassunti dai nuovi imprenditori, ma a questa vicenda vogliamo augurare che sia dato il giusto spazio e riconoscimento nella seconda parte dell'opera. Il libro, che comprende anche un saggio di Lirio Mangalaviti su «Il Pignone tra Resistenza e ricostruzione», crediamo possa essere un valido esempio di come possa essere trattata una delle pagine più significative e gloriose nella storia delle lotte delle forze democratiche di Firenze, e suscettibile anche di stimolare un approfondimento delle tematiche insite nel quadro storico nel quale queste lotte vennero portate avanti.

Anche alla luce della situazione politica, economica e sociale che sta attraversando oggi il nostro Paese, l'esempio della lunga, tenace



Giovedì arriva la Nuova compagnia di canto popolare. La « calda » estate fiorentina vede ancora i palcoscenici diventando un interminabile carosello di musica, danze, teatro e cinema, in attesa di un altrettanto vivo «Firenze Settembre '80» incentrato su alcune rassegne specifiche. Un appuntamento di rilievo di questa settimana è il concerto della «Nuova compagnia di canto popolare» in programma giovedì sera, con ingresso gratuito, in Piazza della Signoria. Il gruppo folkloristico napoletano recupera così la serata, prevista per luglio, e rinviata per le cattive condizioni atmosferiche. Musica anche stasera. In Piazza Santo Spirito è di turno Andrea Venturoli con i suoi pezzi elettronici per nastro e sintetizzatore.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE DI SERVIZIO NOTTURNO: S. Giovanni 26; P.zza Isidoro 5r; V. Ginori 50r; V. della Scala 46r; Borgognissanti 40r; P.zza Dalmazio 24r; P.zza Delle Cure 2r; V. Senese 200r; V. G.P. Orsini 107r; V.le Guidoni 80r; Int. Staz. S.M. Novella; V. Calzaiuoli 7r. DOCUMENTARI SULL'EUROPA: Domani alle 21.30 al palazzo dei congressi, per la serie Documentari sull'Europa, sarà presentato: «Viaggio in Spagna» (con filmati: La Spagna dei Contrasti - la costa del levante - da mare a mare attraverso i Pirenei). Al documentario sulla Spagna farà seguito il «Viaggio in Polonia» (con filmati «Cracovia» - patrimonio di Varsavia - La foresta di Bialowieza - Il papa tra la gente delle sue montagne). Concluderà la serie il documentario «Caserta, una reggia per la città». Lo ingresso alle proiezioni è libero. GIACENZE DI MOSTO E VINO: I produttori di mosto e di vino sono tenuti a dichiarare secondo le norme CEE, i quantitativi di prodotto da

essi tenuto al 31 agosto '80. Presentando ai cacciatori gli appositi moduli. Le denunce di giacenze devono essere presentate in 4 copie, una delle quali resta al denunciante da utilizzare a comprovazione del suo diritto agli interventi previsti dal regolamento CEE. La denuncia di giacenza dei prodotti entro il termine previsto è necessaria in quanto sulla base delle denunce che gli organi comunitari si orientano per l'applicazione delle misure occorrenti al mercato vinicolo italiano. UFFICIO PT SUCCURSALE LE 96: Domani l'ufficio postale succursale 16, riprenderà il regolare servizio nella sede abituale di via Luciano Manara, ed effettuerà quindi tutte le operazioni di posta lettere e bancoposta con orario al pubblico dalle 8,15 alle 12,00. DOMANDE PERSONALE DOGENTE: La segreteria provinciale della CGIL Suavia rende noto che la scadenza del 29 agosto prossimo per la presentazione delle domande di assegnazione provvisoria del personale docente delle scuole è il personale delle scuole e

istituti di secondo grado compresi i licei artistici e istituti d'arte. CAMPAGNA «PINETE PULITE»: Le iniziative dei comuni di Capraia, Limite e Carmignano sono in corso una campagna pubblicitaria per evitare lo scarico nelle pinete di tutta la zona del Montalbano i rifiuti di tutte le specie. A tale scopo sono stati affissi dei posters che invitano i frequentatori di questa bellissima località a servirsi degli appositi contenitori che si trovano nelle pinete, evitando di lasciare i rifiuti sparsi, allo scopo di salvaguardare questo patrimonio ambientale, quindi, l'igiene e la salute pubblica. UFFICI ED ELEZIONI ANMIL: La sezione provinciale dell'ANMIL ricorda che gli uffici della sede di via Dei Fratelli Bigi 4 e quelli delle sottosezioni, chiusi per ferie, ripriranno giovedì 21 agosto prossimo con il seguente orario: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 8,30 alle 12; martedì e venerdì, con la presenza del presidente provinciale dalle 15,30 alle 17,30. Inoltre l'associazione invita

gli invalidi del lavoro a partecipare alla prossima consultazione elettorale per la elezione dei delegati al congresso nazionale dell'ANMIL che è previsto per gennaio/febbraio 1981. la rivista militante di battaglia politica e ideale aperta al dibattito sui problemi interni e internazionali

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE PUBBLICITARIA CON OLTRE 50 SEDI IN ITALIA cerca per FIRENZE e per altre città della Toscana VENDITORI/VENDITRICI da avviare alla trattativa per spazi pubblicitari su importanti tele-emittenti private italiane Richiedesi: età non superiori anni 35, buona presenza, attitudine al contatto umano, disponibilità immediata Offresi: inquadramento Enasarco, anticipazione mensile, rimborso spese, interessante remunerazione provvisoria, ampia possibilità carriera, corso formativo retribuito. Dovranno a tutti una risposta entro 30 giorni. A coloro che saranno invitati per una prima intervista saranno rimborsate le eventuali spese di viaggio. I collaboratori dell'organizzazione sono stati selezionati di questa inserzione. Scrivere casella n. 10/A - S.P.I. - 50126 - FIRENZE